



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto N. 72 Del 05.04.2012	OGGETTO: Approvazione del regolamento della scuola dell'infanzia e paritaria comunale
----------------------------------	---

L'anno duemiladodici, il giorno cinque del mese di aprile, alle ore 14.00 in Albano Laziale, nell'aula delle adunanze del Comune, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta e sono rispettivamente presenti e assenti i Signori:

Presenti Assenti

1. Marini	Nicola	Sindaco
2. Sementilli	Maurizio	Vice Sindaco
3. Sisti	Alberto	Assessore
4. Cassabgi	Fauzi	Assessore
5. Sannibale	Maurizio	Assessore
6. Rapisardi	Mario	Assessore
7. Rossi	Giuseppe	Assessore
8. Fiorani	Claudio	Assessore

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Rosa Iovinella

Il Sindaco, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la riunione, invitando a deliberare sull'argomento in oggetto:

LA GIUNTA

- ✓ Visto l'art. 30 comma 4 del vigente Contratto Nazionale EE.LL che prevede la rideterminazione dell'orario dell'attività didattica previo espletamento della procedura della concertazione;
- ✓ Visto che è stato predisposto il nuovo regolamento della Scuola dell'Infanzia Paritaria comunale;
- ✓ Tenuto conto che la procedura di concertazione con le rappresentanze sindacali è stata espletata con esito positivo;
- ✓ Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Predetto regolamento;
- ✓ Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso in data 06.03.2012 dal Responsabile del Servizio interessato, dott.ssa Giovanna Del Giovane, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

- ✓ Dato atto che non è stato richiesto, giusta la previsione dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo prima richiamato, il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, in quanto la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

Con voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare per i motivi in premessa specificati, che qui s'intendono integralmente riportati, il Nuovo regolamento della Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che tale Regolamento è formato da una premessa e da 5 Titoli, così rispettivamente suddivisi:
 - Titolo I 5 articoli
 - Titolo II 5 articoli
 - Titolo III articolo unico
 - Titolo IV articolo unico
 - Titolo V 5 articoli
- 3) di dare atto che l'attuazione di tale regolamento non comporta oneri finanziari aggiuntivi, non necessita quindi del visto di regolarità contabile;
- 4) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA COMUNALE DI ALBANO LAZIALE

PREMESSA

Il Comune di Albano Laziale persegue le finalità di sviluppo sociale e culturale della Comunità locale indicate nel proprio Statuto attraverso l'istituzione della Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale di Albano Laziale, di seguito chiamata solo "SCUOLA", facendo proprie le indicazioni contenute nella L. 62/2000 e nella successiva c.m. n°31 del 18/03/03, si colloca nel sistema Educativo nazionale di istruzione e formazione, delineando un percorso formativo coerente e unitario nella sua ispirazione pedagogica.

La scuola, in aperta collaborazione con la componente genitoriale e delle parti sociali e politiche locali, rappresenta un momento formativo per lo sviluppo di identità, autonomia e competenza di tutti i bambini e le bambine.

L'Amministrazione Comunale, attraverso i suoi Organi e con la modalità di legge, stabilisce la localizzazione della scuola e ne affida la gestione delle risorse umane e finanziarie al Responsabile del Servizio della Scuola, avente requisiti professionali previsti dalla normativa vigente.

TITOLO I°

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

- » ART. 1 - La Scuola dell'Infanzia
- » ART. 2 - Caratteristiche Organizzative
- » ART. 3 - Calendario e orari
- » ART. 4 - Iscrizioni
- » ART. 5 - Contributi (Servizio di pre e post Scuola – Servizio Mensa – Scuolabus)
- » ART. 6 - Mensa Scolastica
- » ART. 7 - Assenze e decadenze
- » ART. 8 - Aggiornamento

ART. 1

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del Servizio Scolastico di base e concorre, nell'ambito del Sistema Scolastico Nazionale, alla formazione integrale ed armonica della personalità dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 3 ed i 6 anni, prendendo comunque in considerazione eventuali anticipi scolastici, secondo le modalità indicate nella normativa di settore.

- Riconosce ai bambini ed alle bambine i diritti all'educazione, all'istruzione, al gioco ed al rispetto della identità individuale, etica, linguistica, culturale e religiosa.
- Opera secondo fini e valori educativi che, in attuazione delle politiche Comunali di sostegno della famiglia, favoriscono lo sviluppo delle potenzialità relazionali e delle competenze personali.

- Persegue sia l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico operativo e sociale, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle dimensioni cognitive, affettive, sociali e morali.
- Offre ai piccoli utenti, una serie di opportunità strutturate, di educazione, formazione e di socializzazione, partendo da una moderna e puntuale lettura dei loro bisogni e delle loro esigenze.

ART. 2

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale, è attualmente composta da 8 sezioni che seguono l'orario 8.00 -16.00; a richiesta dei genitori, tale orario può essere anticipato di 1 ora al mattino, ovvero dalle 7.00 alle 8.00 e posticipato di 1 ora al pomeriggio, ovvero dalle 16.00 alle 17.00.

A ciascuna sezione sono assegnati due docenti che ne condividono la con titolarità, alle quali si aggiunge il docente di sostegno, nel caso in cui sia iscritto un minore diversamente abile nella stessa.

L'istituto della compresenza, rappresentato in due ore giornaliere, dalle 11.00 alle 13.00, è finalizzato alla organizzazione e gestione in team del lavoro nella sezione, nonché alla partecipazione dei docenti ai momenti educativi organizzati per classi aperte, alle iniziative laboratoriali strutturate per fasce d'età o per argomentazioni specifiche, quali le attività extracurricolari.

L'organizzazione del servizio è improntata su criteri di flessibilità e collaborazione di tutto il personale ed è sottoposta a continua verifica in relazione:

- alle esperienze ed alle esigenze dei bambini e delle bambine;
- alla sperimentazione riferita, sia alla ricerca psico-pedagogica, che ai moduli didattici ed organizzativi;
- all'aggiornamento permanente degli insegnanti;
- all'interazione con i servizi dell' extra-scuola.

ART. 3

CALENDARIO E ORARI

Il calendario annuale delle attività della Scuola dell'Infanzia è quello stabilito dal M.P.I. relativo alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con particolare riferimento a quello della regione Lazio.

Alla luce dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, la Scuola, si riserva di definire il giorno dell'inizio dell'attività didattica (apertura anticipata); qualora la data d'inizio dell'anno scolastico indicata dalla Regione Lazio, sia posticipata rispetto a quella individuata dalla Scuola, i giorni di apertura anticipata, saranno recuperati, indicativamente, durante i ponti festivi indicati dalla Regione, tenuto conto della situazione locale.

All'inizio di ogni anno scolastico sarà cura del Collegio Docenti stilare il Calendario dell'attività didattica in osservanza alla normativa in materia, tenuto conto della situazione locale e di darne opportuna informazione alle famiglie.

La Scuola è aperta dal lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (con servizio di pre Scuola dalle ore 7,00 alle ore 8,00 e di post Scuola dalle ore 16,00 alle ore 17,00).

L'orario d'ingresso per tutti i bambini è dalle ore 8,00 alle ore 8,40 e quello di uscita è dalle ore 15,30 alle ore 16,00.

ART. 4

ISCRIZIONI

Le modalità e le scadenze per le iscrizioni e le riconferme dei bambini, alla frequenza alla Scuola, sono, di norma, le stesse previste per la Scuola Statale.

I criteri di precedenza e/o preferenza nell'ammissione alla frequenza dei bambini in questa Scuola, sono stabiliti dal Consiglio Scolastico, fatti salvi i diritti delle categorie protette: il tutto espletato nei tempi annualmente stabiliti dal M.P.I.

Le iscrizioni dei bambini saranno accettate, secondo le indicazioni e i vincoli stabiliti dalla normativa di riferimento e successivamente organizzate in una graduatoria degli aventi diritto, stilata secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Scolastico della Scuola fatta salva la "Condicio sine qua non" relativa al diritto di precedenza dei bambini residenti nel Comune di Albano, rispetto a quelli provenienti dai comuni vicini.

La composizione numerica dei bambini nelle sezioni è determinata, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. degli Enti Locali. In caso di inserimento in una sezione di un bambino diversamente abile, vengono applicate le indicazioni dettate dalle disposizioni in materia

ART. 5

CONTRIBUTI (SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA – SERVIZIO MENSA – SCUOLABUS)

La Scuola dell'Infanzia è gratuita. Sono dovuti i pagamenti delle quote contributive per:

- 1- LA MENSA SCOLASTICA
- 2- IL SERVIZIO DI PRE-POST SCUOLA
- 3- IL SERVIZIO DI SCUOLABUS

L'Amministrazione Comunale e i Gestori del Servizio Mensa e dello Scuolabus provvederanno al recupero delle somme dovute nelle forme di legge.

Il Servizio di pre-post scuola va richiesto nel momento dell'iscrizione e/o riconferma: tale richiesta può essere revocata entro la fine delle attività didattiche dell'anno della richiesta.

In caso di mancata disdetta di tale servizio, le famiglie che ne hanno fatto richiesta, saranno tenute a corrispondere il dovuto, per tutta la durata dell'anno scolastico di riferimento

ART. 6

MENSA SCOLASTICA

Nell'orario di attività didattica della scuola (ore 8.00 ore 16.00), è contemplato il momento del Pranzo.

Non a caso viene riconosciuto, a tale momento della giornata scolastica, un alto potere formativo, finalizzato ad una corretta educazione alimentare, nel quadro più ampio dello sviluppo globale della personalità dei bambini, con particolare riferimento alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 6 anni. Il costo del pasto è a carico delle famiglie.

ART. 7

ASSENZE E DECADENZE

Le assenze dei bambini, superiori a 5 giorni consecutivi, comportano, sempre, la presentazione del certificato medico al momento del rientro a scuola.

Nei casi in cui i bambini debbono assentarsi da scuola per periodi superiori a 5 giorni, non dovuti a motivi di salute, i genitori non dovranno portare certificazione medica al rientro a scuola, solo nei casi in cui hanno preventivamente avvisato la Segreteria di tale assenza.

Le assenze dei bambini, superiori a 30 giorni consecutivi, non giustificate, comportano la decadenza dal posto.

La copertura dei posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta dal Responsabile del Servizio, attingendo dall'elenco della lista d'attesa, nei dieci giorni successivi all'avvenuta vacanza di norma non oltre il mese di dicembre.

ART. 8

AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale in servizio degli insegnanti e del personale amministrativo della Scuola sono necessità derivanti dalla natura e dalle finalità del Servizio.

In questa prospettiva è necessario che tali iniziative seguano una programmazione puntuale e continuativa al fine di migliorare le competenze professionali del personale e la qualità del servizio erogato all'utenza.

TITOLO II°

ORGANI DELLA GESTIONE COLLEGIALE DELLA SCUOLA

- » ART. 1 - Collegio Docenti
- » ART. 2 – Consiglio d’Intersezione
- » ART. 3 – Consiglio Scolastico
- » ART. 4 – Comitato mensa
- » ART. 5 – Assemblea dei genitori

La Scuola dell’Infanzia, al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della Scuola dello Stato e delle competenze e delle responsabilità proprie del personale direttivo e docente, la partecipazione alla gestione sociale della Scuola, organizza un sistema di partecipazione che consente a tutte le componenti coinvolte, di svolgere un ruolo attivo reciprocamente arricchente e di contribuire ad una migliore qualità del servizio.

ART. 1

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è costituito da tutti gli insegnanti in servizio presso la Scuola, che operano collegialmente per il buon andamento dell’attività educativa e didattica. Si insedia all’inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Responsabile del Servizio ne ravvisi la necessità, quando almeno un terzo dei suoi componenti lo richiama, comunque almeno una volta ogni 3 mesi.

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola;
- Cura la programmazione dell’azione educativa
- Formula proposte al Responsabile del Servizio in merito alla formazione, alla composizione delle sezioni, nonché all’assegnazione dei docenti alle stesse;
- Formula proposte in merito all’orario della scuola, al calendario scolastico, sentito anche il parere del Consiglio Scolastico;
- Valuta periodicamente l’andamento dell’attività didattica, verificando il livello degli obiettivi raggiunti, attuando eventuali modifiche nella programmazione dell’attività didattica generale;
- Promuove iniziative di aggiornamento;
- Elegge i suoi rappresentanti in seno agli OO.CC.

ART. 2

CONSIGLIO D’INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è composto da tutte gli insegnanti delle diverse sezioni, i genitori rappresentanti di classe eletti all’interno delle stesse ed il Responsabile del Servizio.

Ha il compito di formulare al collegio dei docenti, proposte in ordine all’azione educativa e didattica, e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

ART. 3

CONSIGLIO SCOLASTICO

Il Consiglio Scolastico è composto da 3 rappresentanti dei genitori, 3 rappresentanti del personale docente, 1 rappresentante del personale amministrativo., e dal Responsabile del Servizio.

- I suoi componenti sono eletti dagli appartenenti delle rispettive categorie.
- Il Presidente viene eletto nella prima riunione d'insediamento del Consiglio, tra i genitori facenti parte dello Stesso.
- Dura in carica tre anni scolastici, e coloro che, nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità, vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.
- Le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente, ad uno dei membri del Consiglio stesso.
- Indica i criteri generali della formazione delle classi;
- Individua i criteri generali per la formulazione dell'orario scolastico e delle altre iniziative scolastiche tenuto conto delle esigenze locali
- Stabilisce i criteri di precedenza e/o preferenza da seguire, nell'ambito delle iscrizioni dei bambini, fatte salve le prerogative in materia, riconosciute al Comune, dalla normativa vigente.

ART. 4

COMITATO MENSA

Il Comitato Mensa è composto da due genitori eletti, a scrutinio segreto, da tutti gli utenti della scuola: si occupa di controllare la qualità e la quantità del pasto giornaliero servito ai bambini, sia a seguito di controlli presso il centro cottura della ditta che fornisce tale servizio, che direttamente a scuola.

ART. 5

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea dei Genitori si distingue in: **Assemblea Generale** composta da tutti i genitori dei bambini frequentanti la Scuola: si riunisce su richiesta dei genitori al Responsabile del Servizio, che dispone l'uso dei locali per lo svolgimento di tali incontri.

Si riunisce inoltre, su convocazione del Responsabile, in occasione di incontri con specialisti o persone direttamente informate su tematiche inerenti l'andamento formativo didattico della Scuola, e comunque ogni volta che se ne presenti la necessità.

Con cadenza bimestrale si riunisce l'**Assemblea di sezione** che discute problematiche inerenti l'andamento di ciascuna classe: il calendario di tali incontri periodici viene stabilito all'inizio dell'Anno Scolastico dal Collegio docenti nel primo incontro e successivamente comunicato ai genitori.

Assemblee straordinarie di sezione possono essere convocate su richiesta dei genitori o dei docenti.

TITOLO III°

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Le caratteristiche strutturali e la recettività della Scuola sono determinate in base alle indicazioni contenute nella normativa statale e regionale relativa a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

La scuola, fa riferimento, nella definizione del proprio progetto educativo, alle "INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA." predisposte dal MPI in data 6 novembre 2002, e successive modifiche e integrazioni

La Scuola è aperta a tutti i bambini e alle bambine i cui genitori ne facciano richiesta, dando la precedenza ai residenti nel Comune di Albano Laziale, mettendo ogni anno, a disposizione dell'utenza, un numero di posti corrispondenti al numero dei bambini che lasceranno la scuola dell'infanzia per frequentare la scuola primaria nell'anno scolastico successivo.

L'eventuale presenza di bambini diversamente abili, inciderà nel numero dei posti disponibili.

Nell'ambito delle finalità indicate nell' Art. 1, la Scuola accoglie e valorizza il patrimonio di esperienze individuali e familiari di ciascuno, senza discriminazioni.

Promuove la presenza della diversità, quale risorsa ed occasione di maturazione personale, oltre che come momento di apprendimento e crescita costante.

Si propone, per i bambini e le bambine in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale e di svantaggio socio-culturale, come adeguata opportunità educativa e socializzante creando, attraverso specifici progetti educativi, le condizioni ideali di sviluppo, di crescita, di espressione delle potenzialità e di integrazione socio – scolastica.

Sostiene altresì, attraverso la programmazione educativo – didattica, le condizioni per la realizzazione effettiva della continuità del processo educativo.

Individua spazi privilegiati, per la promozione della continuità educativa con i livelli educativo-scolastici precedente e successivo, i rapporti con le famiglie e le altre agenzie formativo – ricreative operanti sul territorio, creando momenti di confronto, e occasioni di dialogo.

TITOLO IV°

PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia, attraverso un uso programmatico e finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane e strutturali a disposizione, seguendo criteri di flessibilità e trasparenza, attraverso una progettazione educativa e didattica che sottintende l'adozione consapevole e condivisa di un modello culturale attuale ed efficace, metodologicamente supportato da teorie scientifiche e da prassi pedagogiche consolidate, definito sinteticamente Piano dell'Offerta Formativa, ha come fine primario lo sviluppo del bambino nella sua globalità.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerentemente attuato in funzione del dinamismo dello sviluppo e della centralità dei bambini e delle bambine e di conseguenza è metodologicamente mirato alla sollecitazione ed al sostegno di tutte le potenzialità infantili, in un processo di continuità e di raccordo sistematico con la famiglia e con le altre istituzioni sociali e scolastiche.

In quest'ottica il Piano dell'Offerta formativa di durata pluriennale, è stilato inizialmente dal Collegio dei Docenti della Scuola, e successivamente presentato, per integrazioni, frutto di costruttivi suggerimenti, al Consiglio Scolastico che ne valuta i contenuti ed eventualmente apporta modifiche nelle parti che non sono di esclusiva pertinenza didattico-metodologica.

TITOLO V°

PERSONALE IN SERVIZIO

- » ART. 1 - Personale docente
- » ART. 2 – Personale amministrativo di segreteria
- » ART. 3 – Collaboratori scolastici
- » ART. 4 – Responsabile del Servizio
- » ART. 5 - Interventi Socio Sanitari

ART. 1

PERSONALE DOCENTE

Il titolo di accesso al ruolo di docente della scuola dell'infanzia paritaria comunale è quello previsto dalla normativa vigente, con riferimento al C.C.N.L. del comparto Enti Locali

E' garantita ad ogni docente piena libertà d'insegnamento nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo degli orientamenti educativi.

I diritti-doveri degli insegnanti, in quanto dipendenti del Comune, sono riconducibili al dettato normativo dei dipendenti degli Enti Locali, sono inoltre definiti dalle finalità indicate nel P.O.F..

L'orario di lavoro è quello previsto dalla normativa contrattuale e si articola in orario settimanale per le attività didattiche e in monte ore annuale per le attività funzionali all'insegnamento.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia si alterneranno in turni di lavoro in coerenza con il principio della pari responsabilità educativa con modalità di organizzazione dell'orario finalizzate a realizzare la maggiore compresenza possibile per lo svolgimento delle attività educative.

Gli orari e i turni dei docenti verranno concordati con il Responsabile del Servizio ed affissi all'Albo della Scuola.

Il congedo ordinario relativo al personale docente può essere fruito, su richiesta del lavoratore, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, salvo casi eccezionali in cui è possibile sostituire il docente in C. O., con docenti in servizio presso la Scuola evitando, comunque, oneri aggiuntivi per l'Ente.

I docenti potranno fruire del C.O. durante i periodi di attività didattica, nell'ordine massimo di due giornate per anno scolastico. Tale opportunità sarà deliberata dal Collegio dei docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, tenuto conto dei vincoli normativi in materia di sostituzione di personale docente.

Ai sensi della L 104/92 sono garantite attività di sostegno per l'integrazione ai bambini diversamente abili, mediante l'assegnazione di docenti specializzati che assumono la contitolarità nelle sezioni in cui sono iscritti i bambini da loro seguiti.

I docenti di sostegno e quelli di sezione sono congiuntamente responsabili dell'attuazione dei percorsi formativi relativi a ciascun bambino diversamente abile, iscritto nella sezione ed hanno inoltre la responsabilità educativa di tutti i bambini della classe.

ART. 2

PERSONALE AMMINISTRATIVO DI SEGRETERIA

Nella Scuola dell'Infanzia. Paritaria Comunale è previsto un ufficio di Segreteria nel quale opera personale amministrativo che svolge le mansioni corrispondenti alle rispettive categorie così come indicato nel C.C.N.L. degli Enti Locali.

Fatto salvo l'orario di lavoro di ciascuna unità di personale amministrativo, tenuto conto della particolarità del servizio e dell'orario di funzionamento giornaliero dello stesso, detto personale articolerà il proprio orario di lavoro, in modo da garantire la presenza di almeno una unità durante tutto l'arco della giornata.

ART. 3

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici cooperano con il collegio docenti alla organizzazione e alla realizzazione delle attività., fornendo un contributo necessario alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola assicurando una situazione ambientale adeguata alle esigenze e ai bisogni dei bambini.

Detto personale svolge anche attività di assistenza materiale ai bambini diversamente abili con particolare riferimento all'assistenza nel momento del pasto e nella cura dell'igiene personale.

Tali mansioni sono da considerarsi ordinarie e quindi riconducibili al relativo profilo professionale.

ART. 4

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alla Scuola è assegnato un Responsabile del Servizio le cui mansioni sono riconducibili per analogia, all' art.25 del D. Lgv. 165/2001, in particolare:

- Assicura la gestione unitaria della Scuola.
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali del servizio, nonché dei risultati dello stesso.
- Ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.
- Organizza l'attività della Scuola secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa, ed amministrativa.

ART. 5

INTERVENTI SOCIO-SANITARI

Gli interventi socio sanitari per la Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale son affidati per l'aspetto sanitario a personale specializzato del servizio materno infantile delle UU.SS.LL. secondo le modalità previste dalla legge Regionale e per gli aspetti socio-assistenziali ai Servizi Sociali del Comune.

Le UU.SS.LL. attraverso le proprie strutture operative assicurano gli adempimenti relativi alle certificazioni sanitarie per gli operatori e gli utenti.

Sono inoltre previsti interventi organizzati in contesti specifici di tutela e salvaguardia della salute pubblica, attuati attraverso l'ausilio di esperti del settore inviati dalle UU.SS.LL. presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale.

COMUNE DI ALBANO LAZIALE (Prov.di Roma)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

SERVIZIO INTERESSATO
SERV. II

OGGETTO: Approvazione del Regolamento della scuola dell'infanzia e paritaria comunale

Cap. competenza Residui

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono preventivamente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000, i seguenti pareri:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO

INTERESSATO

TARAPEROVE

Data *0.03.2012*

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Giovanna Del Giovane

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

DI

RAGIONERIA

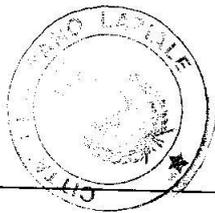
Cap comp. Resid. Imp.

IL RESPONSABILE

Data

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dott. Nicola Marini



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosa Iovinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che questa deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio on-line il 12.04.2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

L'incaricato
F.to Marina Moroni

è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari il 12.04.2012 prot. n. 16793 sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

L'incaricato
F.to Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio dal _____ al _____:

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

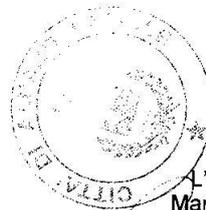
si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addi _____

Il Responsabile Organi Istituzionali
F.to dott.ssa Silvia De Angelis

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza municipale, Il 12.04.2012



L'incaricato
Marina Moroni